

I TIPI DI SUCCESSIONE

ALLA CASSA DEI TRIBUTI

DONAZIONI E PASSAGGI DI IMPRESE

Impresa e quote societarie

Pmi, gioco d'anticipo con il patto di famiglia

In azienda si passa il testimone ai discendenti
PAGINA A CURA DI Angelo Busani Emanuele Lucchini Guastalla
Con l'introduzione nel nostro ordinamento del «patto di famiglia» (legge 55/2006) - istituto da tempo atteso - la trasmissione della ricchezza familiare, prevalentemente rappresentata dall'impresa o da quote/azioni, può essere oggi programmata.

loro predecessore. Talvolta qualcuno di loro si rivela all'altezza del compito, ma viene ostacolato nella conduzione dell'impresa da quelli che non vi sono stati coinvolti. Altre volte la comune conduzione dell'impresa - anche tra discendenti che siano abili imprenditori - sfocia in una costante litigiosità generata da una divergenza sugli obiettivi da raggiungere, sui progetti da perseguire, sui metodi

dimensionato. Anche se sarebbe ingenuo pensare che il "patto di famiglia" possa risolvere tutti i complessi problemi legati alla trasmissione della ricchezza familiare: il divieto dei patti successori e la disciplina della successione necessaria sono ancora ben presenti nel nostro ordinamento e, anche se in misura minore rispetto al passato, potrebbero ancora rappresentare degli ostacoli rispetto a una strategia di trapasso generazionale dell'impresa familiare che possa sempre dirsi pienamente sicura ed efficace.

applicazione del patto di famiglia. Il socio di maggioranza (o totalitario) di una Spa o Srl non è tecnicamente un imprenditore. Non solo: potrebbero realizzarsi addirittura ipotesi in cui anche il titolare di un'azienda, genericamente qualificabile come imprenditore, non possa essere definito tale sotto il profilo giuridico: si pensi al caso di chi, avendo deciso di mettersi a riposo e in attesa che i figli portino a termine gli studi e seguano le orme paterne, abbia affittato per qualche tempo la propria azienda ad un terzo.

RISTORO PER GLI ESCLUSI
L'eventuale donazione a favore dei figli si completa con la compensazione degli altri legittimari con i quali realizzarli.
Il risultato finale è tanto diffuso quanto scontato: la dissoluzione e la scomparsa dal mercato di quell'impresa. È in questo contesto che gli studiosi hanno sempre sottolineato che la continuità nella gestione dell'impresa ne rappresenta un valore fondamentale e che questo elemento, in un'impresa a matrice familiare, è fortemente influenzato anche dal rischio connesso al suo trapasso generazionale.

dimensionato. Anche se sarebbe ingenuo pensare che il "patto di famiglia" possa risolvere tutti i complessi problemi legati alla trasmissione della ricchezza familiare: il divieto dei patti successori e la disciplina della successione necessaria sono ancora ben presenti nel nostro ordinamento e, anche se in misura minore rispetto al passato, potrebbero ancora rappresentare degli ostacoli rispetto a una strategia di trapasso generazionale dell'impresa familiare che possa sempre dirsi pienamente sicura ed efficace.

dimensionato. Anche se sarebbe ingenuo pensare che il "patto di famiglia" possa risolvere tutti i complessi problemi legati alla trasmissione della ricchezza familiare: il divieto dei patti successori e la disciplina della successione necessaria sono ancora ben presenti nel nostro ordinamento e, anche se in misura minore rispetto al passato, potrebbero ancora rappresentare degli ostacoli rispetto a una strategia di trapasso generazionale dell'impresa familiare che possa sempre dirsi pienamente sicura ed efficace.

dimensionato. Anche se sarebbe ingenuo pensare che il "patto di famiglia" possa risolvere tutti i complessi problemi legati alla trasmissione della ricchezza familiare: il divieto dei patti successori e la disciplina della successione necessaria sono ancora ben presenti nel nostro ordinamento e, anche se in misura minore rispetto al passato, potrebbero ancora rappresentare degli ostacoli rispetto a una strategia di trapasso generazionale dell'impresa familiare che possa sempre dirsi pienamente sicura ed efficace.

In pillole

CONTRATTO
IMPRENDITORE
ASSEGNATARI
FORMA
PARTECIPAZIONE
LIQUIDAZIONE DEGLI ESCLUSI
SUCCESSIONE
SCIOGLIMENTO

GLI EFFETTI

1 | CHI PARTECIPA

Una firma che va sempre condivisa

Alla stipula del patto di famiglia devono prendere parte non solo l'imprenditore e i discendenti ai quali il primo intende trasferire l'azienda (o le partecipazioni), ma anche il coniuge e tutti coloro che sarebbero legittimari ove in quel momento si aprisse la successione nel patrimonio dell'imprenditore.

"titolare") al nipote che nell'attività manageriale abbia dato miglior prova del proprio padre, saltando così una generazione nella titolarità e nell'amministrazione dell'impresa.

EDICOLA & LIBRERIA

IL MANUALE
SUCCESSIONI E DONAZIONI
La guida operativa con la dottrina
L'INSTANT BOOK
AVVOCATO
Dossier on line
Successioni

TRIBUNALI D'ITALIA
avvisi di vendita e opportunità commerciali

TRIBUNALE DI ROMA
TRIBUNALE CIVILE DI ROMA SEZIONE FALLIMENTARE
TRIBUNALE DI ROMA
TRIBUNALE DI MILANO
TRIBUNALE DI BERGAMO
TRIBUNALE DI CAGLIARI

2 | L'IMPOSIZIONE

Nessun prelievo se l'attività continua

Niente tasse, a determinate condizioni, sui patti di famiglia. Il testo unico sull'imposta di successione e donazione (Dlgs 346/90) detta norme specifiche nel caso in cui oggetto di trasmissione è un'azienda gestita da un imprenditore individuale.

dall'ultimo inventario regolarmente redatto e vidimato; in mancanza di questi documenti, si ricorre al valore complessivo dei beni e dei diritti appartenenti alla società, al netto delle passività deducibili.

IL SETTIMANALE
Guida al Diritto
LA NOVITÀ
I modelli processuali diventano tre